





















Regia: Dario Albertini. Sceneggiatura: Dario Albertini, Simone Ranucci. Fotografia: Giuseppe Maio. Scenografia: Alessandra Ricci. Musica: Dario Albertini. Interpreti: Madalina Maria Jekal (Gioia), Luciano Miele (Bruno), Elisabetta Rocchetti (inquilina); Enzo Casertano (Renato), Paola Lavini.

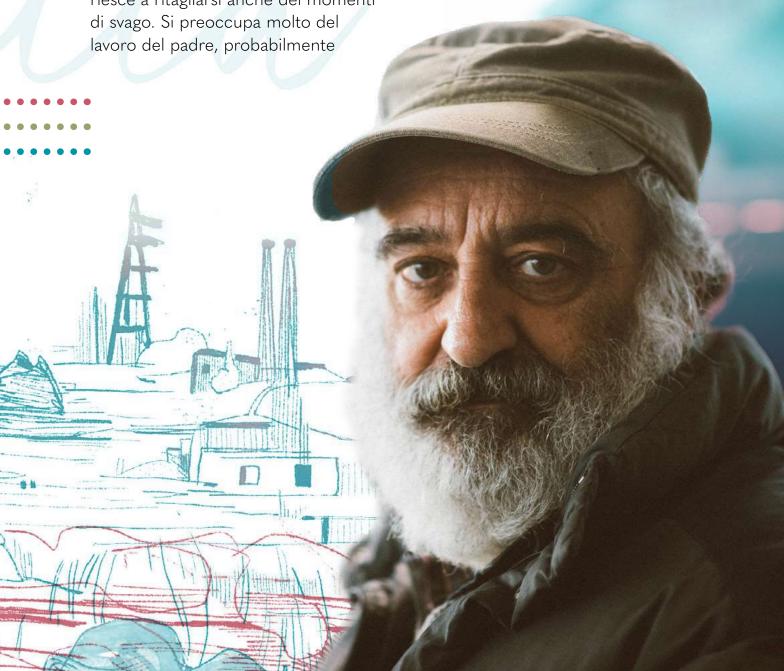
Presentato al Festival del Cinema di Roma nel 2021, nella sezione Alice nella città, *Anima Bella* è ispirato a *Slot - Le intermittenti luci di Franco*, documentario dello stesso Dario Albertini.



SINOSSI

Distribuito dalla Cineteca di Bologna, il film racconta la storia di Gioia, una ragazza che, a seguito della morte della madre, aiuta il padre nella vendita di formaggi di propria produzione. Gioia è una ragazza altruista, che non si tira indietro nel momento in cui c'è da aiutare qualcuno. Ha una rete di amicizie solide e, nonostante la condizione economica non sia delle migliori, riesce a ritagliarsi anche dei momenti di svago. Si preoccupa molto del lavoro del padre, probabilmente

consapevole del fatto che parte dei soldi vanno a finire nelle mani di uomini con cui lui ha contratto dei debiti di gioco. Bruno, infatti, è dipendente dal gioco e solo dopo un brutto incidente domestico deciderà di farsi aiutare. Ma la strada da percorrere è accidentata e in salita.







Gioia è una ragazza molto matura per la sua età, costretta a crescere più velocemente delle sue coetanee. La figlia sacrifica molto della sua vita sotto molti punti di vista per aiutare il padre, ma è determinata nel farlo: gli vuole molto bene ed è convinta che Bruno possa realmente uscire dalla sua dipendenza. I due infatti si ritroveranno in un percorso di crescita personale:

Bruno cerca di risolvere il suo grave problema con il gioco d'azzardo, Gioia decide di stargli vicino e sostenerlo nel suo percorso, anche se a un certo punto sembra prenderne le distanze.

- · Cosa può significare per te la scena finale?
- Cosa potrebbe simboleggiare la corsa in bicicletta?
- È possibile che si ricostruisca un equilibrio tra Gioia e Bruno?



GLI SPAZI

La prima parte del film si svolge in un ambiente rurale, dove Gioia trascorre le sue giornate aiutando il padre a vendere il latte e i formaggi delle loro pecore e dedicando agli altri attenzioni e gesti gentili. Nella seconda parte l'azione si allontana dal luogo dove Gioia è nata e vissuta fino a quel momento, per spostarsi in una città difficile, a tratti ostile. Ma che in fondo contiene la possibilità di un riscatto.

- Quali sono gli spazi principali in cui si svolge la storia?
- Sono luoghi chiusi o aperti?
 Luminosi o bui?
- Quali cambiamenti porta nella vita dei personaggi principali il loro spostamento dalla campagna alla città? Secondo te è un viaggio di sola andata?



Iniziativa realizzata nell'ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola promosso da MIC e MIM.













